

25° GIORNATA DI CAMPIONATO

BOLOGNA – **INTER** 1-2

FIorentINA – CHIEVO 2-1

MILAN – CAGLIARI 1-0

PALERMO – **JUVENTUS** 0-2

ROMA – SIENA 1-0

TUTTI I RISULTATI

Palermo	0	2	Juventus	21/2/2009
Bologna	1	2	Inter	21/2/2009
Roma	1	0	Siena	21/2/2009
Napoli	0	1	Genoa	22/2/2009
Sampdoria	1	0	Atalanta	22/2/2009
Torino	1	0	Udinese	22/2/2009
Fiorentina	2	1	Chievo	22/2/2009
Milan	1	0	Cagliari	22/2/2009
Lecce	0	2	Lazio	22/2/2009
Catania	2	0	Reggina	22/2/2009

CLASSIFICA

pos	squadra	p	g	casa					trasferta					totali				
				v	n	p	gf	gs	v	n	p	gf	gs	v	n	p	gf	gs
1	Inter	59	25	9	3	0	18	8	9	2	2	26	10	18	5	2	44	18
2	Juventus	50	25	8	2	2	23	10	7	3	3	18	11	15	5	5	41	21
3	Milan	48	25	10	2	1	23	7	4	4	4	19	18	14	6	5	42	25
4	Fiorentina	45	25	9	2	1	20	8	5	1	7	17	16	14	3	8	37	24
5	Genoa	44	25	8	4	0	25	10	4	4	5	11	15	12	8	5	36	25
6	Roma	43	25	9	2	1	21	10	4	2	7	16	21	13	4	8	37	31
7	Cagliari	37	25	8	2	3	17	8	3	2	7	15	19	11	4	10	32	27
8	Atalanta	36	25	9	1	3	22	9	2	2	8	9	17	11	3	11	31	26
9	Palermo	36	25	9	0	3	23	15	2	3	8	9	16	11	3	11	32	31
10	Napoli	35	25	8	3	2	22	12	2	2	8	10	17	10	5	10	32	29
11	Lazio	35	25	5	4	4	15	15	5	1	6	20	22	10	5	10	35	37
12	Udinese	31	25	6	4	2	19	13	2	3	8	15	25	8	7	10	34	38
13	Catania	30	25	8	1	4	18	14	0	5	7	6	16	8	6	11	24	30
14	Sampdoria	29	25	6	4	3	17	11	1	4	7	7	18	7	8	10	24	29
15	Siena	27	25	6	4	2	12	7	1	2	10	7	19	7	6	12	19	26
16	Bologna	23	25	2	3	7	15	22	3	5	5	12	18	5	8	12	27	40
17	Torino	23	25	5	3	5	14	16	0	5	7	12	23	5	8	12	26	39
18	Lecce	22	25	2	6	5	13	20	2	4	6	9	19	4	10	11	22	39
19	Chievo	20	25	2	5	6	10	17	2	3	7	8	18	4	8	13	18	35
20	Reggina	17	25	2	5	5	16	18	1	3	9	4	25	3	8	14	20	43

CLASSIFICA MARCATORI

16 RETI: Di Vaio (Bologna, 4 rig.).
15 RETI: Gilardino (Fiorentina), Milito (Genoa, 5 rig.).
14 RETI: Ibrahimovic (Inter).
12 RETI: Mutu (Fiorentina, 2 rig.), Amauri (Juventus), Di Natale (Udinese, 3 rig.).
11 RETI: Kaka' (4 rig.), Pato (Milan).
10 RETI: Floccari (Atalanta, 1 rig.).
9 RETI: Acquafresca (Cagliari, 2 rig.), Hamsik (Napoli, 2 rig.), Corradi (Reggina, 5 rig.).
8 RETI: Jeda (Cagliari), Pandev, Zarate (Lazio, 2 rig.), Cavani, Miccoli (Palermo, 2 rig.), Vucinic (Roma), Quagliarella (Udinese).
7 RETI: Doni (Atalanta), Mascara (Catania, 2 rig.), Sculli (Genoa), Del Piero (Juventus, 2 rig.), Ronaldinho (Milan, 2 rig.), Denis (Napoli).
6 RETI: Rocchi (Lazio), Castillo (Lecce), Lavezzi (Napoli), Simplicio (Palermo), Baptista, Totti (Roma, 1 rig.), Cassano (Sampdoria, 1 rig.).
5 RETI: Paolucci (Catania), Stankovic (Inter), Tiribocchi (Lecce), Bellucci (1 rig.), Delvecchio (Sampdoria)
4 RETI: Conti (Cagliari), Marcolini (Chievo, 3 rig.), Montolivo (Fiorentina), Maicon (Inter), Iaquina (1 rig.), Nedved (Juventus), Seedorf (Milan), Maggio (Napoli), Bresciano (Palermo), Cozza (Reggina), Pazzini (Sampdoria), Maccarone (Siena, 1 rig.), Amoruso (2 rig.), Bianchi (Torino, 1 rig.).
3 RETI: Ferreira Pinto (Atalanta), Volpi (Bologna), Fini, Matri (Cagliari), Morimoto (Catania), Italiano, Pellissier (Chievo), Jankovic, Motta (Genoa), Adriano (Inter, 1 rig.), Foggia (Lazio), Ambrosini (Milan), Brienza (Reggina, 1 rig.), Frick, Ghezal, Kharja (Siena), Rosina (Torino, 3 rig.), D'agostino (2 rig.), Floro Flores, Pepe, Sanchez (Udinese).
2 RETI: Guarente, Valdes Zapata, Vieri (Atalanta), Valiani (Bologna), Biondini (Cagliari), Martinez, Plasmati (Catania), Mantovani (Chievo), Kuzmanovic (Fiorentina), Biava, Palladino, Papastathopoulos (Genoa), Cordoba, Cruz, Muntari (Inter), Chiellini, Sissoko (Juventus), Ledesma, Siviglia (Lazio), Cacia, Caserta, Giacomazzi, Munari (Lecce), Beckham, Inzaghi (Milan), Zalayeta (Napoli), Aquilani, Juan, Menez, Panucci, Perrotta, Pizarro (Roma), Stankevicius (Sampdoria), Calaiò, Vergassola (Siena), Dellafiore, Saumel, Stellone (Torino).



BOLOGNA – INTER 1-2

Balotelli più Julio Cesar L'Inter piega il Bologna

Mario segna il gol del 2-1 al 37' della ripresa, un minuto dopo il suo ingresso in campo, il portiere chiude su Di Vaio: Mourinho vola a quota 59. Gran secondo tempo dei rossoblù, trasformati dall'ingresso di Marazzina

BOLOGNA, 21 febbraio 2009 - L'Inter non ha fatto scherzi al suo allenatore. A tre giorni dall'incrocio con il Manchester United non concede regali al Bologna, battuto (2-1) con gol di Cambiasso e Balotelli nel secondo tempo (pari momentaneo firmato da Britos). Nel giorno del ricordo di Giacomo Bulgarelli, la prima della classe conserva quindi intatta la dote su Juve e Milan nonostante l'assenza di Samuel, messo fuori nel giorno della sua centesima partita nerazzurra da un problema muscolare al polpaccio sinistro che andrà valutato in ottica Champions.

PIU' IBRA CHE GOL - Davanti a Roberto Mancini, in tribuna con Pagliuca e a distanza di "sicurezza" da Massimo Moratti, l'Inter offre subito venti minuti d'assalto, come probabilmente aveva previsto Mihajlovic. Ibra martella Antonioli da fuori e dispensa passaggi da genio a Muntari, prezioso nell'inserimento ma fuori contesto quando deve impostare nella posizione di Stankovic. Da apprezzare anche il modo di ripartire dei nerazzurri, che "aprono" verso gli esterni quasi sempre dopo il salto dell'uomo. Il problema comunque resta quello del gol, che non arriva anche per merito del Bologna, tosto e coraggioso.

IL GRANDE FREDDO - Si gioca al Dall'Ara, ma sembra già di essere al Meazza con il sottofondo musicale così popolare dalla Svezia alla Turchia. Il mondo dell'Inter gira attorno alla partita contro Ferguson, Ronaldo eccetera. Ovvio quindi, che quando Zenoni entra sul ginocchio di Ibrahimovic, gli occhi della panchina dell'Inter restino a lungo velati di terrore. Ingiustificato visto che lo svedese si riprende quasi subito.

ADRI, ANCORA TU - Va detto che prima dell'intervallo c'è anche un'occasione per il Bologna, neutralizzata dall'uscita tempestiva di Julio Cesar sul capocannoniere della serie A. Con Stankovic al posto di Muntari nel ruolo cruciale del modulo di Mourinho, non cambia granché. Il gol di Cambiasso nasce da un calcio piazzato, battuto da Maicon, sul quale Adriano si esibisce per la seconda volta in 6 giorni nel fortuito colpo "testa-braccio". Giudicato, come chiede Collina e conferma il giudice sportivo Tosel, non volontario.

PIU' PUNTE, PIU' GOL - Con una mezz'ora abbondante davanti, il Bologna aggiunge peso al suo attacco con Marazzina al posto di Valiani, mossa talmente azzeccata da lasciare qualche dubbio circa la sua puntualità. Aumentando la quantità di possessi, Mihajlovic ottiene incisività davanti a Julio Cesar, che sarà ancora una volta decisivo ai fini del risultato. Il grado d'allarme sale al massimo livello per Mourinho, che infatti si copre con Vieira, inserito al posto di Adriano. Ma l'inerzia della partita resta favorevole al Bologna, che trova l'1-1 con merito sfruttando un buco difensivo grazie a Britos, solo nello stacco in mezzo all'area. Perso il vantaggio, l'allenatore dell'Inter ripristina l'assetto con due attaccanti. E fa bene...

QUELLA GIOIA DA 18ENNE - Nella sua stagione piena di musì lunghi, lacrime e polemiche, Mario Balotelli inserisce anche un gol-lampo, il primo del campionato, che arriva un minuto dopo il suo ingresso in campo. Una punizione con traiettoria beffarda, che certifica l'errore di Antonioli così come l'esultanza finalmente "smodata" del diciottenne difeso dal suo presidente e stimolato al limite dell'ostruzionismo dall'allenatore. Il finale però non è ancora scritto. Tra i ringraziamenti Mourinho è costretto ad aggiungere il nome di Julio Cesar, straordinario sul colpo di testa di Di Vaio, servito ancora una volta da Marazzina a tempo quasi scaduto. Un altro intervento che ha la valenza di un gol.

TABELLINO

Primi gol per Cambiasso e Balotelli

BOLOGNA-INTER 1-2

(primo tempo 0-0)

MARCATORI: Cambiasso (I) al 12', Britos (B) al 34', Balotelli (I) al 37' s.t.

BOLOGNA (4-5-1): Antonioli; Zenoni, Moras, Britos, Lanna; Valiani (dal 21' s.t. Marazzina), Mudingayi, Volpi, Mingazzini, Bombardini (dal 33' s.t. Adailton); Di Vaio. (Colombo, Belleri, Terzi, Amoroso, Mutarelli). All.: Mihajlovic.

INTER (4-3-1-2): Julio Cesar; Maicon, Cordoba, Rivas, Santon; Zanetti, Cambiasso, Maxwell (dal 36' s.t. Balotelli); Muntari (dal 1' s.t. Stankovic); Ibrahimovic, Adriano (dal 33' s.t. Viera). (Toldo, Mancini, Figo, Cruz). All.: Mourinho.

ARBITRO: Ayroldi

NOTE: spettatori 34.751 (di cui 14.860 abbonati) per un incasso di 914.485. Ammoniti: Moras, Zenoni e Rivas per gioco scorretto. Angoli: 6-3 per il Bologna. Recupero: 1' p.t. e 3's.t.



FIorentINA – CHIEVO 2-1

Morero tenta la sorpresa Replicano Gilardino-Mutu

Il Chievo passa in vantaggio al 13' del primo tempo, la Fiorentina rimonta nella ripresa con i suoi attaccanti, al 28' e al 49', beffando la squadra di Di Carlo. Veneti in dieci dal 37' s.t. per l'espulsione di Italiano

FIRENZE, 22 febbraio 2009 - Dopo il passo falso con l'Ajax di giovedì scorso, Prandelli aveva invocato contro il Chievo la gara della svolta. "Vogliamo vincere, fare una grande prestazione e restare quarti": questa la mission del tecnico alla vigilia dell'incontro del Franchi. E svolta è stata, anche se nel risultato assai più che nel gioco, come anche Mutu, intervistato a fine gara come uomo-Sky, ha sottolineato. In realtà la Fiorentina ha vinto ma non convinto, mentre il Chievo si è mostrato concreto e dinamico e ha obbligato i viola a rincorrere a lungo il risultato. E alla fine si è pure trovato beffato da un 2-1 per i padroni di casa che non fotografa al meglio l'andamento della gara. Ha aperto le marcature il Chievo al 13' del primo tempo, con l'argentino Morero che ha trovato il suo primo gol in serie A, ha rimontato Gilardino al 28' della ripresa, ha concluso l'opera Mutu al 49'. La Fiorentina riconquista così il quarto posto in solitaria scavalcando la Roma (che ieri aveva battuto il Siena), mentre il Chievo ferma a 7 la sua striscia di risultati utili consecutivi.

MORERO IN GOL - Nel primo tempo ti aspetti la Fiorentina, c'è invece il Chievo: a fare la partita, a passare in vantaggio, a difenderlo senza affanno, anzi sviluppando un volume di gioco maggiore di quello viola. La Fiorentina si affida a Jovetic dietro alle punte Gilardino e Mutu, i veneti rispondo contraccando con Pinzi alle spalle di Pellissier e Makinwa. Ne nasce una gara vivace fin dalle prime battute, con il Chievo che passa in vantaggio alla prima occasione. E' il 13', Morero, tutto solo, mette alle spalle di Frey girando di destro un assist di testa di Yepes. La Fiorentina risponde con furore, ma più a livello di nervi che di giocate pericolose. Tanto che al minuto 20 sono ben sei i calci d'angolo a favore del Chievo, che obbliga Montolivo a un salvataggio sulla linea di porta e mette in condizione di raddoppiare Yepes (su un liscio di Kroldrup), ma il difensore è troppo sorpreso per cogliere l'attimo. I viola trovano la prima conclusione importante al 23': su cross di Zauri Mutu tenta l'acrobazia ma il pallone schizza di poco alto. Al 42' la seconda e ultima occasione viola della prima frazione: un tiro da fuori di Felipe Melo viene deviato oltre la traversa. E dalla Fiorentina è tutto, contro un Chievo che ha cercato in tutti i modi il colpo del k.o., con grande aggressività e intelligenza tattica, pur senza trovarlo.

GILARDINO-MUTU, LA REPLICA - La Fiorentina riparte da Semioli e Pasqual al posto di Jovetic e Vargas, presenze piuttosto evanescenti nei primi 45'. Ed ora i viola hanno ben altra consistenza, animati da una determinazione nemmeno intravista nel primo tempo. Ma per lunghi tratti sembra non bastare, contro un Chievo che si muove con concretezza ed efficacia, sempre pronto a rilanciare in avanti non appena trova uno spiraglio. E infatti al 13' potrebbe raddoppiare, ma Pasqual anticipa in extremis Makinwa ben piazzato sotto rete. Al 23' due mosse tattiche opposte: Prandelli manda in campo Bonazzoli per Kuzmanovic, Di Carlo richiama Makinwa e

sceglie Colucci. Nell'arco di due minuti due parate salva-risultato: al 24' Sorrentino respinge una punizione di Pasqual deviata da Mantovani, al 26' Frey devia di piede una conclusione di Pinzi. Ma non è finita, perché al 28' Gilardino conquista il pari, siglando di testa l'1-1 su cross di Pasqual. Di Carlo risponde con una mossa ardita: dentro Bogdani, fuori Marcolini. Al 37' però Italiano si fa espellere (doppio giallo), forzando il suo tecnico al terzo cambio: Mandelli per Pellissier. Il finale, compresi i quattro minuti di recupero, è tutto un forcing viola, finché Mutu riesce a ribaltare il risultato: assist di Bonazzoli e gol del 2-1 al 49'. I giocatori del Chievo si scagliano contro Brighi, anche fra i giocatori si accende qualche scintilla, poi tutti spariscono negli spogliatoi, a sfogare opposti sentimenti. Il Chievo inizialmente aveva deciso di non far parlare alcun giocatore.

LO SFOGO DI PELLISSIER - Alla fine in sala stampa è arrivato il capitano, Sergio Pellissier. Un vero e proprio sfogo il suo: "Non ne possiamo più, siamo stufo di giocare in 12 contro 11 e di avere gli arbitri puntualmente contro. E non parlo solo dell'episodio finale. Nel primo tempo Brighi è stato abbastanza equilibrato, nel secondo ha iniziato a fischiare solo per la Fiorentina. Non è la prima volta che accade questo, non sarà nemmeno l'ultima".

TABELLINO

Gilardino e Mutu rispondono a Morero

FIorentina-CHIEVO 2-1 (0-1)

MARCATORI: nel pt 13' Morero (C), nel st 28' Gilardino (F), 49' Mutu (F).

FIorentina (4-3-1-2): Frey; Zauri, Gamberini, Kroldrup, Vargas (1' st Pasqual); Kuzmanovic (23' st Bonazzoli), Felipe Melo, Montolivo; Jovetic (1' st Semioli); Gilardino, Mutu. (Storari, Dainelli, Donadel, Gobbi). All.: Prandelli.

CHIEVO (4-3-1-2): Sorrentino; N. Frey, Yepes, Morero, Mantovani; Bentivoglio, Italiano, Marcolini (30' st Bogdani); Pinzi; Pellissier (40' st Mandelli), Makinwa (23' st Colucci). (Squizzi, Scardina, Esposito, Langella). All.: Di Carlo

ARBITRO: Brighi di Cesena

NOTE: spettatori: 30.000 (abbonati 24.699, quota 535.455 euro). Espulso: 37' st Italiano per doppia ammonizione. Ammoniti: Kuzmanovic, Italiano, Colucci per gioco falloso, Mantovani e Sorrentino per comportamento non regolamentare, Gilardino per proteste. Angoli: 8-6 per il Chievo. Recupero: 0 e 4'



MILAN – CAGLIARI 1-0

Il Milan è spuntato Ma ci pensa Seedorf

Falcidiati dagli infortuni, con il solo Inzaghi in attacco, i rossoneri soffrono contro un bel Cagliari. A decidere la sfida è l'olandese, non al meglio delle condizioni fisiche. Sullo 0-0 palo clamoroso di Cossu

MILANO, 22 febbraio 2009 - E alla fine Clarence Seedorf, fino a quel momento trotterellante, fischiato e acciaccato, lanciò la sua stampella e consegnò tre punti quasi insperati al Milan con un tiro a porta vuota. Il gol dell'olandese decide la sfida contro l'ostico Cagliari che a San Siro dimostra di avere notevoli attributi. L'ennesima prova di maturità della banda di Allegri che sfiora anche il colpaccio con il clamoroso palo colpito da Cossu sullo 0-0.

SENZA PUNTE - La differenza fra Milan e Cagliari? Elementare: i rossoblù possono contare su una punta di razza come Acquafresca e una mezza punta di supporto come Jeda. Senza dimenticare il giocattolino che ruota attorno, fatto di punti e contrappunti. E' il bel Cagliari che sta entusiasmando non solo l'intera Sardegna. E per fortuna che fra i pali del Milan c'è Christian Abbiati che con due prodezze nel primo tempo evita di far affondare i rossoneri sui tentativi di Acquafresca e Cossu. Ma non è il caso di sparare sul pianista. Il Milan schierato da Carlo Ancelotti è in effetti tra i più incrociati della stagione. Oltre agli infortunati storici Nesta e Gattuso, il tecnico che già deve rinunciare a Borriello, Shevchenko e Kakà, perde prima Ronaldinho e poi Pato e vedere la samba in tribuna fa un certo effetto. Così è gioco forza schierare Inzaghi in attacco con Seedorf alle spalle, con un centrocampista a quattro, dove Beckham gioca largo a destra un po' come ai tempi dello United.

BEL CAGLIARI - Spuntato e macchinoso, il Milan subisce la personalità del Cagliari che si difende bene e riparte con ordine e logica. I rossoneri non sono alle corde, ma non possono certo sperare nei miracoli di Inzaghi che galleggia fra cinque difensori. Il gioco dei padroni di casa funziona infatti fino ai 25 metri, per poi arrendersi davanti all'evidenza, nonostante un buon numero di invitanti cross a firma Beckham, che farebbero gola a qualsiasi reparto offensivo vero. Insomma, un Milan a pezzi che costringe Seedorf a stringere i denti e rimandare un'eventuale sostituzione.

EPISODI - Con il passare dei minuti il Cagliari sale di intensità. Al 4' del secondo tempo il palo alla destra di Abbiati respinge il bolide dalla distanza di Cossu. Rossoblù a tratti incontenibili, quindi, mentre il Milan cerca la via del gol con manovre elaborate, ma senza un cecchino in grado di metterla dentro. Allegri si permette addirittura di cambiare Acquafresca con Matri al 18'. Ma il calcio è fatto di episodi. Come quello che coincide con il vantaggio del Milan. E' il 20' quando sulla lunga sponda di Jeda, Cossu lanciato verso la porta viene fermato per un fuorigioco inesistente. Dietrofront e Seedorf è pronto a ribadire in rete la palla rimpallata su Marchetti dopo un pasticcio di Lopez. Che a segnare sia il più acciaccato in campo è tutto sommato una ventata di ottimismo.

SENDEROS - Intanto Allegri sostituisce Biondini con Lazzari, mentre nel Milan è Senderos a prendere il posto di Bonera. Lo svizzero è provvidenziale perché tampona con freschezza e fisicità la voglia di pareggio dei sardi che non sono però più brillanti. I rossoneri affrontano gli ultimi minuti con Ambrosini che rileva Inzaghi e resistono archiviando tre punti importanti in attesa dei grandi ritorni.

TABELLINO

Fini nervoso: col giallo salterà il Torino

MILAN-CAGLIARI 1-0 (Primo tempo 0-0)

MARCATORE: Seedorf al 20' s.t.

MILAN (4-4-1-1): Abbiati; Zambrotta, Bonera (Senderos dal 25' st), Maldini, Favalli; Beckham (Antonini dal 47' st), Flamini, Pirlo, Jankulosky; Seedorf; Inzaghi (Ambrosini dal 39' st). (Dida, Kaladze, Emerson, Viudez). All.: Ancelotti.

CAGLIARI (4-3-1-2): Marchetti; Matheu (Agostini dal 39' st), Canini, Lopez, Pisano; Fini, Conti, Biondini (Lazzari dal 27' st); Cossu; Acquafresca (Matri dal 18' st), Jeda. (Lupatelli, Bianco, Astori, Parola). All.: Allegri.

ARBITRO: Saccani di Mantova.

NOTE - Spettatori: 56.188. Ammoniti: Acquafresca per gioco scorretto, Fini e Abbiati per comportamento non regolamentare. Angoli: 7-4. Recuperi p.t. 0, s.t. 3'



PALERMO – JUVENTUS 0-2

Sissoko-Trezegol, la Juve va

I bianconeri si impongono 2-0 a Palermo nell'ultimo anticipo della 25ª giornata. Gara sofferta, ricca di occasioni da gol, con un Buffon favoloso e la traversa che fermano Miccoli. La squadra di Ranieri passa con una prodezza del maliano e nel finale chiude i conti col francese

PALERMO, 21 febbraio 2009 - La Juventus è pronta per il Chelsea. Vince a Palermo 2-0, soffrendo, ma portando a casa tre punti pesanti. E resta a -9 dall'Inter, consolidando il secondo posto in classifica. Bene Trezeguet, che torna al gol, che gli mancava dall'ultima gara dello scorso campionato, contro la Samp. Benissimo Buffon, tornato un muro, e Sissoko, autore di un gol indimenticabile. Il Palermo ha giocato un'ottima gara, in cui ha avuto il principale torto di non concretizzare le tante occasioni create. E ha finito per pagare: l'attacco della Juve è spietato.

SCHIERAMENTI - Al Barbera Ranieri non presenta una Juve in maschera, alla faccia del Carnevale. Turn over ridotto al minimo, alla faccia del Chelsea. Cambi solo in avanti: Amauri e Del Piero in panca, tocca a Trezeguet, alla prima da titolare in campionato e con la fascia di capitano al braccio, e a Iaquina. Ballardini sceglie il danesino Kjaer come sostituto dell'infortunato Carozzini. FUOCHI D'ARTIFICIO- Le occasioni da gol si susseguono da entrambe le parti per tutti i primi 45 minuti. Il Palermo parte arretrante, con Buffon miracoloso su Miccoli e poi salvato dalla traversa sul bolido dell'attaccante tascabile ex bianconero. La Juve è in affanno, ma replica orgogliosa con Trezeguet e con un Nedved volitivo. Le palle gol proseguiranno, con il Palermo più manovriero e la Juve velenosa in contropiede, negli spazi larghi. Cavani ci prova due volte, Nedved e Iaquina testano i riflessi del vice Buffon in Nazionale.

SUPER SISSOKO - Ma la perla, il gol spezza equilibrio lo trova Momo Sissoko. Straripante. Il maliano segna un gol da fantascienza, di quelli che ti aspetti da Messi e Cristiano Ronaldo, non da un medianone, seppure di quelli con la m maiuscola. E invece Momo si inventa una verticalizzazione palla al piede imprevedibile - sembra Bolt lanciato palla al piede - salta due avversari in velocità e trafigge Amelia con una cannonata squassante. Una tempesta di fisicità che fa sorridere la Juve. Avanti all'intervallo dopo un primo tempo spettacolare.

FORCING PALERMO- Che nella ripresa spinge forte. E la Juve soffre. Come all'andata, quando era finita k.o. Miccoli chiede invano il rigore per un mani di Legrottigie su un suo cross da sinistra. Poi Buffon si esalta, prima su Nocerino, poi su Miccoli. Insuperabile.

GAME OVER - Entra Amauri, che ritorna nella città che lo ha consacrato. Il brasiliano sfiora subito il gol, ma calcia su Amelia da pochi passi sull'assist da sinistra di Nedved. Un peccato veniale, che si fa subito perdonare offrendo un cioccolatino da sinistra a Trezeguet, che se lo divora con la fame da gol che gli è caratteristica. Sinistro vincente, primo gol stagionale e gara chiusa. La Juve vince. E ora sotto con il Chelsea.

TABELLINO

Camoranesi ammonito, sarà squalificato

PALERMO-JUVENTUS 0-2 (primo tempo 0-1)

MARCATORI: Sissoko al 27' p.t; Trezeguet al 34' s.t.

PALERMO (4-3-1-2): Amelia; Cassani, Kjaer, Bovo (44' s.t. Tedesco), Balzaretti; Nocerino (37' s.t. Succi), Liverani, Bresciano; Simplicio; Cavani, Miccoli. (Ujkani, Cossentino, Savini, Guana, Migliaccio). All. Ballardini.

JUVENTUS (4-4-2): Buffon; Grygera, Chiellini, Legrottaglie, Molinaro; Camoranesi (23' s.t. Marchionni), Sissoko (46' s.t. Poulsen), Tiago, Nedved; Trezeguet, Iaquina (26' s.t. Amauri). (Manninger, Mellberg, Giovinco, Del Piero). All. Ranieri.

ARBITRO: Orsato.

NOTE: spettatori 36.000 circa. Ammoniti Grygera, Bovo, Camoranesi, Molinaro. Recupero 1' p.t., 4' s.t.



NOTIZIE DELLA SETTIMANA

INTER

- Ora Mou non si nasconde "Batteremo il Manchester"

Dopo aver battuto il Bologna il portoghese parla della supersfida di Champions: "In contropiede sono i migliori del mondo, ti uccidono con la velocità. Ma possiamo farcela e voglio che San Siro sia bollente come l'Old Trafford"

21 febbraio 2009

- Mourinho contro Ancelotti "Pensa che siamo pirla"

Nella conferenza stampa di vigilia Champions il tecnico dell'Inter attacca il collega rossonero: "Anche lui come me gioca con le parole. Inzaghi? Merita la squalifica". Poi anticipa le sue mosse tattiche: "Domani contro il Manchester non cambiamo: 4-4-2 con centrocampo a rombo. In attacco Adriano e Ibrahimovic". Non convocati Materazzi e Vieira

23 febbraio 2009

- Ibra: "Voglio segnare" Ronaldo: "Noi più forti"

Alla vigilia della sfida di San Siro lo svedese lancia la sfida: "Rooney e Berbatov sono super, ma voglio dimostrare di essere meglio di loro. Voglio la Champions. Mourinho? Più bravo di Ferguson". Il Pallone d'Oro: "Gli italiani sono pericolosi, ma noi siamo più esperti". Cambiasso: "Massima concentrazione"

23 febbraio 2009

- Mourinho: "Arbitro contro" Ferguson: "No, bravissimo"

Diverse considerazioni dei due tecnici sull'operato di Cantalejo. Il portoghese: "E' stato fantastico; ha tutelato la squadra ospite. Ma sono sicuro che all'Old Trafford non troveremo un direttore di gara altrettanto bravo...". Lo scozzese non ci sta: "Non si è fatto intimidire e per me resta un arbitro di prima classe"

24 febbraio 2009

- Adriano: "Io e Ibra prendiamo il Manchester a spallate"

Il brasiliano lancia l'assalto a Ronaldo e Rooney: "Chi passa fra noi e il Manchester vince la Champions, me lo sento". E poi: "Mourinho mi ricorda Prandelli"

Adriano e Ibrahimovic vanno all'assalto del Manchester United. Reuters

24 febbraio 2009

- Inter-Manchester 0-0 Arsenal avanti di rigore 1-0

La Roma perde in Inghilterra: Van Persie, atterrato da Mexes, trasforma dagli 11 metri. De Rossi, ammonito, salterà il ritorno. A San Siro numerose occasioni per gli uomini di Ferguson, superlavoro per la difesa nerazzurra, ma l'andata si chiude senza reti

24 febbraio 2009

- Moratti: ci aspetta una finale Mourinho, nessuna sanzione

Il presidente dell'Inter crede nella qualificazione all'Old Trafford: "Manchester forte, ma se giochiamo come nel secondo tempo...". Nessun provvedimento dell'Uefa dopo le critiche all'arbitraggio del tecnico nerazzurro

25 febbraio 2009

- Cambiasso: "Niente paura È ancora tutto aperto"

L'argentino, tra i migliori contro il Manchester United, esprime fiducia in vista del ritorno: "Loro dovranno vincere per passare, abbiamo la possibilità di farcela". Sul campionato: "Lo scudetto è nelle nostre mani"

26 febbraio 2009

Inter tra Roma e Manchester Chivu: "Il meglio fuori casa"

Domenica sera la sfida ai giallorossi a caccia del quarto posto. Ma i pensieri restano sintonizzati sul ritorno degli ottavi di Champions. Il difensore: "Lo 0-0 non è un cattivo risultato. E noi un gol in trasferta lo facciamo sempre..."

27 febbraio 2009

MILAN

- Galliani consola Ancelotti: "Berlusconi parla a ragione"

L'amministratore delegato del Milan riparte dal derby ("Non l'ho ancora digerito"), ringrazia il presidente ("vuole solo spronarci", e per il tecnico è stata solo "una considerazione dispiaciuta") e torna al caso Beckham: "Per noi David è una stella fra le stelle, per il Galaxy è diverso. Ma da gennaio 2010 sarà libero..."

21 febbraio 2009

- Ancelotti porta pazienza Seedorf: "Stufo dei fischi"

Il tecnico del Milan ammette che il feeling con una parte dei tifosi si è rotto, ma sostiene che "il rapporto con la società è sempre uguale". L'olandese invece ha perso la pazienza: "Il pubblico deve lasciare a casa i problemi"

22 febbraio 2009

- Beckham tiferà Manchester "Basterà bloccare Ibra"

Per l'ex Red Devils, rimasto grande tifoso dello United, la squadra di Ferguson parte favorita nella sfida di Champions di domani (alla quale lui assisterà dagli spalti): "Fermato lo svedese e Adriano il gioco è fatto. E lo United è fortissimo in difesa"

23 febbraio 2009

- Becks: "Scudetto? Si può" E i tifosi lo "assediano"

L'inglese continua a credere nel tricolore: "E' vero che i punti di distacco dall'Inter sono tanti, ma io continuo a pensare che siamo la squadra italiana più forte. E non penso mai che sia finita..."

23 febbraio 2009

- Galliani avverte Ancelotti "Ci sono obiettivi minimi..."

L'a.d. del Milan è perentorio: "Dobbiamo assolutamente tornare in Champions. Credo che si possa andare avanti con Carlo, ma dobbiamo raggiungere i risultati minimi, lo sa anche lui"

23 febbraio 2009

- Ancelotti: "Il Werder? Una sfida da Champions"

Il tecnico del Milan alla vigilia del ritorno dei sedicesimi di Coppa Uefa esalta il confronto con i tedeschi: "Il nostro obiettivo primario è arrivare tra le prime tre in campionato, però vogliamo anche un'altra finale europea e vincere domani ci spianerebbe la strada"

25 febbraio 2009

- Gattuso allontana Amauri "Giochi pure col Brasile"

"L'attaccante della Juve - spiega il rossonero, che sta facendo riabilitazione dopo l'intervento al ginocchio destro - è e resta un campione, ma ha gestito male la vicenda-Nazionale". Sul Milan: "Mancare la Champions sarebbe un fallimento"

25 febbraio 2009

- Pizarro rimonta il Milan Amaro 2-2 e addio Coppa

I rossoneri chiudono il primo tempo avanti 2-0 grazie alle reti di Pirlo su rigore e Pato, ma i tedeschi, pericolosi per tutta la partita, sfruttano la doppietta del centravanti peruviano per qualificarsi agli ottavi di finale

26 febbraio 2009

- L'orgoglio di Ancelotti: "Io in discussione? No"

L'allenatore rossonero: "Però mi prendo tutte le responsabilità. Noi non abbiamo giocato bene, loro sono stati bravi e si sono qualificati grazie a una grande prestazione. La stagione, non lo scopro io, è negativa. Ora dovremo reagire come sappiamo"

26 febbraio 2009

- Milan a rapporto da Galliani

L'amministratore delegato piomba a Milanello per un faccia a faccia con la squadra e Ancelotti all'indomani della figuraccia rimediata con il Werder Brema. La qualificazione alla prossima Champions League, senza passare dai preliminari, diventa un obbligo

27 febbraio 2009

JUVENTUS

- Ranieri torna a casa "Spero di scrivere la storia"

Il tecnico della Juve, che ha allenato il Chelsea per 4 anni, torna a Stamford Bridge: "Qui non ho lasciato il segno, mi auguro di farlo ora. Io un tinkerman? Pasticcioni saranno i giornalisti che hanno tradotto così". Poi rivela: "Non credo che Nedved smetterà". Del Piero: "Spero che le inglesi non comandino a lungo"

24 febbraio 2009

- Juve sbarcata a Londra e aggrappata a Del Piero

I bianconeri sono giunti nella capitale inglese dove domani sfideranno il Chelsea. Ranieri, ex tecnico dei Blues, amato da tifosi e giocatori, punta forte sulla vena del capitano. Tra gli inglesi lo spauracchio è Drogha

24 febbraio 2009

- Buffon: "Adesso tocca a me" Legrottaglie: "La Juve stupirà"

Il portiere è al debutto stagionale in Europa: "Sono qui per merito del mister e dei compagni, ora sarò io a dare una mano". Il difensore è emozionato ma fiducioso: "Con il Chelsea serve la stessa carica del Bernabeu"

24 febbraio 2009

- Juve, assalto al Chelsea Giocano Mellberg e Tiago

Tanti tifosi bianconeri a Stamford Bridge per l'andata degli ottavi di Champions League. Attesi 42 mila spettatori. Ranieri conferma la formazione della vigilia: Grygera, Marchisio e Trezeguet partono dalla panchina.

25 febbraio 2009

- Camoranesi, ennesimo stop Stavolta infortunio doppio

L'esterno destro bianconero ieri è stato costretto a lasciare il campo anzitempo contro il Chelsea. La diagnosi odierna parla di frattura di una costola e affaticamento muscolare. Un altro contrattacco di una stagione che lo ha visto bersagliato dagli infortuni

26 febbraio 2009

- Ranieri dimentica il Chelsea "Ora battiamo il Napoli"

Il tecnico della Juve torna sulla trasferta di Champions: "Abbiamo fatto errori, ma adesso dobbiamo far vedere a tutti che vogliamo andare avanti su tre fronti". Sul ritiro di Nedved: "Se ha deciso così lo rispetto. Amauri distratto dalla Nazionale? Forse nelle ore libere..."

27 febbraio 2009

- Buffon: "Quegli scudetti vinti sul campo e meritati"

Il portiere della Juve torna sulle vicende di Calciocaos: "So quello che ho fatto, vinto e meritato nella mia vita. E quei titoli conquistati con la Juve di Capello non ce li toglierà nessuno"

27 febbraio 2009

FIorentina

- Fiorentina, beffa atroce L'Ajax pareggia nel finale

L'1-1 dell'Amsterdam ArenA elimina i viola, protagonisti di una partita quasi perfetta fino a due minuti dalla fine. In vantaggio con Gilardino, la squadra di Prandelli non chiude i conti e viene raggiunta da Leonardo

Alberto Gilardino, 26 anni, in azione nell'area olandese. Reuters

AMSTERDAM (Olanda), 26 febbraio 2009

ROMA

- Solievo Roma: Totti c'è Niente Arsenal per Cicinho

Il capitano giallorosso quasi sicuramente in campo all'Emirates Stadium. Intanto a Londra tiene banco il botta e risposta tra il tecnico dei Gunners e quello dello United, Ferguson: "Il Manchester compra i trofei, noi li vinciamo coi ragazzi". Sir Alex: "Pensi a comprare difensori che gli servirebbero di più"

24 febbraio 2009

- Panucci si scusa con Spalletti Contro l'Inter sarà in campo?

Il difensore, fuori rosa dopo i contrasti con l'allenatore giallorosso, torna sui suoi passi e ammette di avere sbagliato. Più che probabile il "perdono" in vista della grande sfida di domenica contro la capolista. Cicinho non dovrebbe recuperare in tempo

26 febbraio 2009

- Roma che guai: si ferma Totti E Perrotta starà fuori a lungo

Il capitano della Roma avverte fastidio al ginocchio destro, che si è gonfiato. Ma a 48 ore dal match di San Siro contro i nerazzurri il capitano rassicura i tifosi: "Sto bene, penso di farcela". Si profila invece almeno un mese e mezzo di assenza per il centrocampista

27 febbraio 2009

ALTRO

- Uefa, la Samp non ci crede Il Metalist la elimina

I blucerchiati perdono 2-0 a Kharkiv e sono fuori dalla Coppa. Mazzarri risparmia Cassano e Palombo in vista degli impegni con Milan e Inter. Alle 20.45 in campo Milan, Udinese e Fiorentina. I viola devono ribaltare il risultato in trasferta contro l'Ajax

26 febbraio 2009

- Udinese orgoglio d'Italia Pepe-Di Natale, Lech k.o.

I friulani conquistano gli ottavi di finale di Coppa Uefa (dove troveranno i campioni in carica dello Zenit) battendo 2-1 il Lech Poznan. I polacchi giocano meglio nel primo tempo e vanno in gol con Rengifo, poi nella ripresa i due azzurri ribaltano il risultato

26 febbraio 2009